

**Mario Sanna**

**Turricula-Trullo a gradoni (località Filigheddu - SS)**



**Appendice di “Trulli e Nuraghi della Sardegna”**

**Mauro Mulas** mi segnala un monumento alle porte di Sassari, del quale mi invia 2 fotografie, e scrive :

*“Dunque ....posso aggiungere che la struttura singolare si trova in stato di abbandono in agro di Sassari a pochi km dal centro, precisamente **Filigheddu**. Potrebbe a mio avviso trattarsi d'una **turricula** ...al momento non saprei aggiungere altro, mi chiedevo se siamo di fronte ad una costruzione di tipo codificato o se questa rappresenti un unicum. La tecnica come ha potuto vedere in ogni caso è molto fine ...ed ha richiesto un impegno notevole, per cui sono convinto che avesse una funzione particolare. Interessante anche la presenza all'interno di tre nicchie ( come nei nuraghi) “.*

Da quello che scrive, soprattutto il fatto che chiami il monumento “turricula”, mi convince che si tratta di un trullo, a gradoni nella fattispecie, e le fotografie lo confermano eloquentemente. Non conoscevo questo edificio, ma la sua struttura non mi è nuova e non mi sorprende affatto. Simili sono le specchie pugliesi a gradoni di Castellana (citata dal Prof. Angelo Ambrosi dell'Università di Bari) e a Minorca ci sono costruzioni molto simili a quella che mi viene segnalata e che ricordano le specchie pugliesi. Il trullo Omodeo, di cui ho scritto qualcosa nel mio sito, forse è raro in Sardegna ma non in agro di Barletta e Specchia (\*)

Il nome “**turricula**” è la denominazione che viene data ai trulli del territorio di Ittiri. Anche in Puglia non hanno una denominazione sola, perché accanto a trullo ci sono: specchia, casedda, pagliaio. Quella che io visitai, non lontana dal paese, era monotorre, con tholos molto alta, rispetto alle modeste dimensioni del vano e non presentava alcuna nicchia a piano del pavimento. Si tenga conto della differenza tra nicchia a macherina: la prima a piano del pavimento, ha luce triangolare o trapezoidale, con base superiore molto corta. Nei trulli da me visitati ne ho trovato una sola nel trullo Orosai, Birori, (vicino al nuraghe omonimo); nella parete interna opposta alla nicchia a piano di pavimento, presenta anche una macherina. Questa ha luce quadrata o rettangolare di solito non più ampia di 50 x 60 cm, profonda quasi quanto tutto il muro perimetrale.

Il fatto che la turricula di Filigheddu, abbia tre nicchie, mi aveva fatto a pensare a un nuraghe a gradoni. Il dubbio si è volatilizzato non appena ho visto le due foto, che, generosamente, Mauro Mulas mi ha inviato e ripropongo ai lettori. L'accuratezza nell'esecuzione delle murature non mi sorprende, sia nei nuraghi che nei trulli, i sardi hanno dimostrato sempre di essere stati degli ottimi costruttori, per non parlare delle tombe di

giganti isodome o dei templi di Santa Cristina, Su tempiesu, S. Vittoria di Serri e via dicendo. Per il momento a me non risulta che detta turricula sia mai stata studiata e quindi posso dire assai poco sulla sua funzione effettiva e la sua utilizzazione. Occorrerebbe una ricognizione nel terreno circostante e forse una saggio di scavo, per determinare il tempo della sua costruzione e il suo utilizzo in antico. Da quello che io ho rilevato, e ho avuto il conforto del consenso del professor Mario Atzori, Università di Sassari, le turricule, pinnetos, pinnetas, pinnatzos, cubones (Ozieri e Pattada) altro non sono che trulli (truddas in Sardo), sono un prodotto della cultura contadina, perché i lavoratori della terra li usavano come ricovero e riparo dalle intemperie, nonché per conservarvi le attrezzature che impiegavano nel proprio lavoro. A proposito di trulli a gradoni, io ne ho documentato uno in agro di Samugheo, con due gradoni e uno in Campu Giavesu con uno solo. Questo esclude che il Trullo Filigheddu sia un "unicum".



Ciò non toglie nulla all'importanza di esso e alla necessità che questo come gli altri vengano studiati, quanto meno sotto l'aspetto etnologico, oltre che architettonico, sia per documentare un aspetto della cultura contadina e della vita del tempo della loro costruzione, indipendentemente dalla loro datazione più o meno recente. Nel mio testo sui trulli ne ho documentato due: uno ad Ardauli datato all'interno sulla trave dell'ingresso F.Q. 1930 e l'altro a Samugheo risalente alla fine degli anni '60; agli anni '30 risale anche il trullo Nieddu di sa Patada, Illorai, costruito da mio zio per il figlio pastore e contadino. Quest'ultimo ha la muratura e le macherine costruite con vera perizia, perché il costruttore era un provetto muratore. Al contrario, i trulli costruiti dal pastore Salvatore Gardu sono rozzi e scomposti negli spazi interni ed esterni, proprio per il fatto che l'autore ben poco si intendeva di muratura. Osvaldo Baldacci, La casa rurale in Sardegna, senza nulla togliere al valore scientifico della sua opera, bisogna tener conto che, ha studiato i trulli sardi dal suo punto di vista della geografia antropica. Forse perché era soprattutto un geografo, ha trascurato i valori storici, archeologici ed etnologici. Mi sorprendono invece i nostri amministratori locali e regionali che trascurano un bene di alto valore culturale che, a ben vedere, possono solo arricchire e diversificare il nostro patrimonio culturale e, quindi, aggiungere qualcosa di nuovo all'offerta turistica della Sardegna.

Note:

(\*) **ARCHITETTURA IN PIETRA A SECCO**, atti del 1° seminario internazionale "Architettura in pietra a secco" a cura di Angelo Ambrosi, E. Degado, C.A. Zaccaria. Schena editore, Viale Stazione 177 – 72015 Fasano (BR)

Le foto della Turricola Filigheddu sono di **Mauro Mulas**



**MARIO SANNA**

**TRULLI e NURAGHI della SARDEGNA**  
**PAGINE 207 – COPERTINA A COLORI**  
**isbn 88 87393 33-8**

**PTM Editrice**

Via Dei Mestieri, 14  
09095 MOGORO (OR)  
Tel. e Fax +39 0783 991976  
Partita Iva 00597210954  
<http://www.ptmeditrice.com>  
[info@ptmeditrice.com](mailto:info@ptmeditrice.com)  
**Tutti i diritti riservati**

**Per contatti:**

<http://www.mariosanna.com>

[info@mariosanna.com](mailto:info@mariosanna.com)

**Mario Sanna – Turricola Filigheddu (Nuoro, maggio 2009)**  
Testo ed immagini sono rilasciate sotto licenza Creative Commons  
**Attribuzione - Non Commerciale – Non opere derivate 2.5 Italia**



Testo integrale della licenza:

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/legalcode>

Legal Code in English:

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/legalcode>

More infos:

<http://creativecommons.org/>